

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Il Collegio Sindacale, in seguito alla approvazione da parte del C.d.a. dell'ENPACL del "Bilancio di Previsione 2020", avvenuta in data 30 ottobre 2019 ha predisposto la Relazione ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs 123/2011 e del DM 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze art. 2, comma 4 lettera e).

I documenti sottoposti all'approvazione del C.d.a. sono quelli previsti dagli articoli 1 e 2 del DM 27 marzo 2013:

- **Preventivo Economico 2020** redatto nel rispetto dei regolamenti interni con indicazione dei Costi e dei Ricavi in modo sintetico ed un preventivo economico 2020 con la descrizione analitica delle singole voci di costo e di ricavo;
- **Conto di Tesoreria** dal quale si evince la "tesoreria disponibile" all'inizio e alla fine dell'esercizio e la parte della stessa da destinare agli investimenti nel corso del 2020;
- **Conto Economico** – riclassificato per gestioni (gestione previdenza, gestione finanziaria, gestione ordinaria e gestione straordinaria);
- **Relazione del Consiglio di Amministrazione** che include il Piano degli Investimenti 2020; l'analisi delle determinanti strategiche (redditività, rischio e sostenibilità); l'analisi degli scostamenti per macro aggregati, tra il risultato del preventivo 2019 assestato, preventivo 2020 e quelli stimati in sede di Bilancio Tecnico al 31.12.2017 approvato dall'Assemblea dei Delegati del 16 novembre 2018;
- **Budget economico annuale 2020**, redatto in termini di competenza economica ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DM 27 marzo 2013 e conforme allo schema previsto all'allegato 1 del citato DM;
- **Budget economico pluriennale 2020-2022** redatto in termini di competenza economica, allegato al budget economico annuale ai sensi dell'art. 2 comma 4, del DM 27 marzo 2013; i dati delle annualità poste a confronto 2021/2022 sono quelli risultanti dal bilancio tecnico 2017 (ai sensi del DM 29/11/2007) approvato dall'Assemblea dei delegati il 16 novembre 2018;
- **Quadro di Raccordo Preventivo economico- budget** nel quale vengono riportate le voci del preventivo assestato 2019 e del preventivo 2020, con le lettere e numeri di riferimento utilizzate per la predisposizione del budget conforme allo schema previsto dal DM 27 marzo 2013;
- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** art. 2, comma 4, lettera d, del DM 27 marzo 2013;



BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Si riporta di seguito il prospetto dal quale si evincono le voci e i relativi importi, che portano alle variazioni previste per il 2020, partendo dall'avanzo desumibile dal Bilancio assestato 2019:

AVANZO ECONOMICO 2019 ASSESTATO	78.665.000
MAGGIORI PROVENTI DA CONTRIBUTI	+2.670.000
MAGGIORI PROVENTI DA SANZIONI E INTERESSI SU CONTRIBUTI	+130.000
MAGGIORI ONERI PER PENSIONI	-6.585.000
MINORI ONERI PER ALTRE PRESTAZIONI	+40.000
MINORI PROVENTI FINANZIARI (COMPRESSE RETTIFICHE DI VALORE PATRIMONIO)	-11.575.000
MINORI COSTI AMMINISTRAZIONE ORGANI COLLEGIALI	+410.000
MINORI COSTI AMMINISTRAZIONE COMPENSI PROFESSIONALI	+100.000
MINORI COSTI AMMINISTRAZIONE PERSONALE	+160.000
MINORI COSTI DI AMMINISTRAZIONE BENI DI CONSUMO E SERVIZI INCLUSI AMM.TI	+185.000
MINORE SALDO ALTRI COSTI (TRIBUTARI, FINANZIARI, ACC.TI E RETTIFICHE)	+3.350.000
MINORE SALDO ALTRI RICAVI (altri ricavi, straordinari e rettifiche)	-150.000
AVANZO ECONOMICO DA BUDGET 2019	67.300.000

Nella Relazione per il 2020 è previsto un calo dell'avanzo di amministrazione di € 11.265.000, che rapportato all'avanzo da Bilancio di previsione assestato 2019, genera una riduzione del 14,33% .

Tale risultato negativo deriva dalla previsione di minori ricavi per l'esercizio 2020 per € 8.925.000 e dalla previsione di maggiori costi per € 2.340.000 per un importo complessivo di € 11.265.000, pari al minor avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2020.

Analisi di dettaglio:

- La gestione previdenziale nel 2020 evidenzia un incremento delle prestazioni previdenziali stimato in € 6.545.000, rispetto al Bilancio 2019 assestato, a fronte di un gettito da contributi previdenziali per i quali è previsto un incremento di € 2.800.000. Il saldo della gestione contributiva nel Bilancio di Previsione 2020 rimane positivo, ed è pari ad € 60.890.000, con una riduzione del 5,80% rispetto al preventivo assestato 2019; che se raffrontato al consuntivo dell'esercizio 2018 si discosta dal preventivo 2020 con una percentuale del 26,08%.

Le stime risultano prudenziali alla luce della intervenuta riduzione degli incrementi dei contributi di competenza a fronte delle maggiori prestazioni richieste e alla tendenza alla riduzione degli iscritti (con conseguenti effetti negativi sui ricavi).

Come ben evidenziato nella relazione, sono stati tenuti adeguatamente in considerazione nelle previsioni per il 2020, i tre elementi ormai caratterizzanti la gestione previdenziale dell'Ente e cioè:

- 1) incremento fisiologico della spesa per prestazioni previdenziali;
- 2) incremento della capacità contributiva obbligatoria seppur lieve;
- 3) riduzione della platea degli iscritti.



I pensionati dell'Ente, compresi i titolari di rendita contributiva, a fine 2018 erano 10.356, in aumento rispetto ai 10.039 del 2017. Il picco degli incrementi si registra sulle pensioni di vecchiaia anticipata erogate direttamente dall'ente (+11%).

Per il 2019 e 2020 è stato prudenzialmente ipotizzato, un aumento dei pensionati stimati per il 2019 in 10.980 (+6%) e di 11.565 pensionati alla fine del 2020 (+5,3%).

Analizzando la composizione della contribuzione prevista per il 2020, si rileva il 51,31% per il soggettivo, 41,97% per l'integrativo e il 3,52% per gli altri contributi e residuale il 3,20% per maternità, anni precedenti e sanzioni ed interessi. Tali percentuali sono in linea con il 2019 e rileva evidenziare il peso della contribuzione integrativa.

Gli oneri pensionistici, tengono conto della stima provvisoria del tasso di rivalutazione monetaria per l'adeguamento degli importi al tasso di inflazione (che sarà conosciuto solo nel 2020) e viene stimato nella misura dello 0,6%.

I contributi di maternità sono stati stimati, in base a quanto previsto dal D.Lgs n. 151/2001 e sono pari ad € 1.900.000 ripartiti per € 1.395.000 a carico degli iscritti ed € 505.000 a carico dello Stato. La stima ha tenuto conto delle domande pervenute nell'anno 2019 (domande presunte 235).

Gli oneri per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi e attività di sviluppo e sostegno alla professione, sono stati indicati nel Bilancio di previsione 2020 nei limiti stabiliti dall'art. 4, comma 4 e 5 dallo Statuto. Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali, pari al 5% delle entrate accertate per contribuzione integrativa nel bilancio assestato 2019, con un importo di € 4.250.000. Attività di sviluppo e sostegno alla professione pari al 3% del gettito del contributo integrativo riferito al Bilancio Consuntivo 2018 con un importo di € 2.505.000.

Le stime annuali degli aggregati economici, tenuto conto delle valutazioni prudenziali per le previsioni 2020, descritte nella Relazione, si discostano negativamente rispetto a quelli simulati per il 2020 nel Bilancio Tecnico, approvato dall'Assemblea dei Delegati il 16 novembre 2018 in base ai dati al 31.12.2017 (in ossequio al DM 29/11/2007).

Il saldo previdenziale previsto per il 2020 pari a € 50.980.000 risulta inferiore a quello previsto nel Bilancio Tecnico, pari a € 58.654.000, con una flessione del 13,08%; l'avanzo complessivo previsto nel Bilancio Tecnico ammonta a € 76.312.000, contro quello previsto per il 2020 pari ad € 67.300.000.

Risulta invece positiva la previsione del Patrimonio Netto che per l'anno 2020 è previsto in € 1.358.489.337, contro la previsione del Bilancio Tecnico € 1.346.157.000. Anche nel Bilancio 2019 assestato il Patrimonio Netto risulta più alto di quello previsto nel Bilancio Tecnico.

La crescita del Patrimonio, garantisce la sostenibilità nel lungo periodo della gestione previdenziale. Il Bilancio Tecnico evidenzia un saldo previdenziale positivo fino al 2043 e un saldo totale positivo fino al 2067.

- I minori ricavi previsti per il 2020 si riferiscono sostanzialmente alla riduzione dei proventi finanziari, che prudenzialmente, non includono eventuali plusvalenze che potrebbero verificarsi nell'esercizio 2020 e che invece hanno inciso positivamente sul preventivo assestato 2019, ma che per ragioni di prudenza non sono state indicate nel bilancio di previsione. I Proventi della gestione finanziaria passano da € 35.045.000 del preventivo assestato 2019 ad € 23.470.000 del preventivo 2020 con una riduzione di € 11.575.000.
- I minori costi tributari pari ad € 2.870.000 sono costituiti dalla somma algebrica delle singole voci e solo l'imposta sostitutiva risulta ridotta nelle previsioni 2020 di € 2.365.000, come conseguenza diretta dei minori ricavi finanziari previsti.
Si rileva che nel Bilancio di Previsione 2020, i costi di gestione subiscono un importante decremento, pari complessivamente ad € 895.000 (spese per organi e spese acquisto di beni e servizi).

GESTIONE PATRIMONIALE

Dall'analisi dei ricavi derivanti dalla gestione patrimoniale delle risorse, secondo gli obiettivi allocativi, revisionati in base al Piano degli investimenti 2020 sono previsti:

Interessi e proventi finanziari diversi € 23.470.000 e le voci principali sono:

- I Dividendi azionari Banca d'Italia con rendimento al 4,5% dell'investito e pari ad € 70.000.000;
- Gli Interessi su titoli di Stato detenuti direttamente da ENPACL in continuità di valore con il bilancio preventivo assestato. L'obiettivo dell'investimento è la redditività, con possibilità quando, se ne verificassero le condizioni, di realizzare plusvalenze da smobilizzo, come già accaduto nel corso dell'esercizio 2019 per i BTP, sia indicizzati che convenzionali;
- Le plusvalenze da realizzo nel corso dell'esercizio 2019 nella misura di € 15.000.000 sono riferite ai BTP; per il 2020 la previsione è molto prudentiale potrebbe riguardare i comparti Sicav ENPACL Multilabel, o in altre plusvalenze tattiche per un importo previsto in € 9.000.000 e non tiene conto delle possibili opportunità di disinvestimento nel corso dell'esercizio 2020, poichè di non facile previsione;
- Altri proventi potrebbero essere costituiti da cedole e dividendi dei fondi ENPACL Multistrategia, Credito, Flessibile e Impresa; ci sono poi i ricavi attesi per il realizzo del Fondo Bernini (canoni di locazione al netto dei costi) il tutto per una stima complessiva di € 9.000.000;

Canoni di locazione diretta per € 250.000, l'importo previsto è identico a quello realizzato nel 2019.



Il Piano degli investimenti per il 2020 prevede cinque obiettivi principali che coinvolgono tutte le macro - aree di portafoglio.

Quindi nella Relazione al Bilancio viene evidenziato che

-Al fine di finanziare la crescita economica delle imprese italiane ed europee sono stati previsti investimenti in private equity rappresentati dal fondo di fondi europei del FEI; fondo infrastrutturale F2i; fondi italiani di private equity settori agrifood, industria export oriented, eccellenze italiane;

- E' stato previsto per il 2020 il mantenimento dell'attuale livello di esposizione, per quanto riguarda l'investimento in azioni (riviste al rialzo) e obbligazioni (al ribasso);

- Gli investimenti immobiliari prevedono il mantenimento della stessa esposizione attuale, con la dismissione degli immobili abitativi apportati nel Fondo Bernini e conseguente reinvestimento degli utili in progetti di tipo sociale (residenze sanitarie e assistenziali) con differenziazione "real estate" di ambito europeo;

- Gli investimenti infrastrutturali (fondo italiano F2i) saranno oggetto di rilancio anche attraverso investimenti i cui sottostanti sono connessi a nuove energie rinnovabili ad alto contenuto tecnologico;

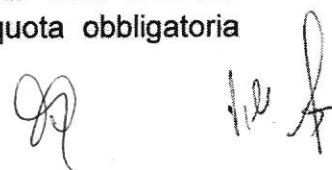
- Il Piano degli Investimenti nelle previsioni, prevede investimenti in titoli di Stato italiani e europei del tipo "inflation linked" per ovviare alla volatilità dei rendimenti e affrontare l'inflazione attesa del +1,5% individuato nel modello ALM.

Il Collegio Sindacale prende atto della volontà dell'Ente, nell'ambito della diversificazione, di supportare anche l'economia interna attraverso il sostegno alle imprese italiane ed europee, oltre agli investimenti infrastrutturali e immobiliari, rinnova la raccomandazione di attuare politiche di investimento ispirate alla prudenza, al fine di garantire una adeguata redditività del capitale investito e nel contempo la sostenibilità finanziaria della erogazione delle prestazioni previdenziali.

Limiti di spesa

Tra gli oneri Tributarî non è più stata allocata la somma da riversare al Capitolo 3.412, Capo X del bilancio dello Stato, "somme provenienti dalle riduzioni di spesa versate dagli Enti dotati di autonomia finanziaria" per l'importo di € 505.000, che da ultimo si ritrova nel Bilancio di previsione assestato 2019. Tale obbligo è stato abolito con effetto dall'esercizio 2020.

Il Collegio Sindacale prende atto di quanto indicato nella Relazione a proposito della *"congruità della gestione con l'obiettivo dell'adeguatezza delle prestazioni"*, essendo anche questo aspetto importante ai fini "sociali". L'evidenza che i tre quarti dell'intero gettito per contribuzione integrativa, oltre che l'intero contributo soggettivo, venga riversato sui montanti degli iscritti, rappresenta una importante riflessione non tanto sulla virtuosità nella gestione degli stessi, quanto piuttosto sull'adeguatezza dell'aliquota obbligatoria



(12%), a garantire "l'adeguatezza delle prestazioni", a prescindere dalla garanzia (esistente) della tenuta del Bilancio Tecnico.

Il Collegio esprime parere favorevole al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2020.

Il Collegio ricorda il rispetto degli obblighi di pubblicazione così come previsti dal DPCM 22 settembre 2014 oltre agli obblighi previsti dal Dlgs 33/2013.

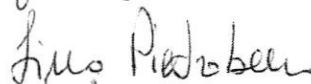
Roma, 11 novembre 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Cinzia Marzoli – Presidente



Dott. Lino Pietrobono – Sindaco effettivo



Dott. Luigi Santalucia – Sindaco effettivo

